

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
27	Il Giornale di Vicenza	27/10/2021	<i>I pescatori in soccorso del Tesina all'asciutto</i>	2
12	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	27/10/2021	<i>Consorzio di bonifica, interventi sulle strade vicinali</i>	3
33	L'Arena	27/10/2021	•• Il Consorzio di bonifica Veronese	4
26	Liberta'	27/10/2021	<i>Badenchini: "A Ziano il 2021 e' stato l'anno piu' siccitoso dell'ultimo decennio"</i>	5
7	L'Informatore Lomellino	27/10/2021	<i>Regione Lombardia sgancia un milione e 750mila euro</i>	6
48	L'Unione Sarda	27/10/2021	<i>Niente acqua per tre giorni</i>	7
13	Tempo	27/10/2021	<i>Cormorani, i nemici della fauna ittica</i>	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	27/10/2021	<i>Disastro climatico in Sicilia, Legambiente: «Si scrive maltempo, si legge cambiamento climatico»</i>	9
	EurActiv.it	27/10/2021	<i>Acqua e cambiamenti climatici: il settore agricolo alla prova di un uso sostenibile delle risorse id</i>	11
	IlFriuli.it	27/10/2021	<i>Nei canali scatta la stagione delle 'asciutte'</i>	14
	Ilrestodelcarlino.it	27/10/2021	<i>Consorzio di bonifica, interventi sulle strade vicinali</i>	16
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	27/10/2021	<i>Frane lungo il Naviglio Finanziati nuovi lavori</i>	18
	Lanuovasardegna.it	27/10/2021	<i>Dall'Emilia Romagna a Cabras per studiare le tecniche del futuro</i>	19
	Lanuovasardegna.it	27/10/2021	<i>Il grande piano per eliminare lamianto</i>	21
	Lavocedelpopolo.it	27/10/2021	<i>Fra depuratori e riutilizzo dei fanghi</i>	23
	Radiobrunobrescia.it	27/10/2021	<i>Le Fabbriche Verdi: scenari e prospettive nella gestione dei fanghi da depurazione</i>	24
	Siciliaagricoltura.it	27/10/2021	<i>Sostegno ai Consorzi di bonifica tramite mutui con copertura del Ministero</i>	27
	Telefriuli.it	27/10/2021	<i>Canali in asciutta: interventi per la salvaguardia dei pesci</i>	29
Rubrica Scenario Ambiente				
19	Corriere della Sera	27/10/2021	<i>Inondazioni, incendi e siccita'; cosi' e' il mondo con i gradi in piu' (S.Gan.)</i>	32

SANDRIGO Grazie alle segnalazioni dei soci Pabat ripristinato il collegamento con l'Astico

I pescatori in soccorso del Tesina all'asciutto

Da fine settembre il fiume si stava progressivamente prosciugando. Decisivo l'intervento del consorzio bonifica Brenta, salva la fauna ittica

Marco Billo

●● La pulizia straordinaria di un canale per evitare il prosciugamento del Tesina e il conseguente impatto su flora e fauna. È l'azione attuata dal consorzio di bonifica Brenta, su input dell'associazione Pabat, per contrastare gli effetti di un lungo periodo di siccità. «Le precipitazioni non sono state sufficienti per mantenere la falda a un livello tale da alimentare le risorgive del Tesina a nord di Sandrigo. Da fine settembre si stava progressivamente prosciugando: quando manca l'acqua nei fiumi nascono criticità di vario genere», spiega il vicepresidente di Pabat, Domenico Cappozzo, con il presidente Maurizio Zecchini. «Problemi di carattere igienico sanitario, perché, purtroppo, sono presenti scarichi delle fogne, ma anche la morte di un ecosistema: avremmo dovuto recuperare i pesci che ormai boc-

cheggiano a galla. Senza lo scorrimento dell'acqua sarebbe diventato un acquitrino malsano, creando un ulteriore pericolo di malattie per i tanti cittadini che passeggiano con i propri cani lungo l'argine». La richiesta dei pescatori è stata accolta dal consorzio di bonifica Brenta il quale ha disposto un intervento su una canaletta per l'irrigazione che scende dall'Astico, non utilizzata in questa stagione. «Lavorando per circa una settimana abbiamo pulito ed eseguito delle manutenzioni al canale, lungo diversi chilometri», dichiara il presidente del consorzio Enzo Sonza. «Poi sono state effettuate le opportune deviazioni. Negli ultimi anni ci troviamo sempre più spesso ad affrontare criticità simili». «Pochi giorni fa è tornata l'acqua, non molta, ma quanto basta per tenere in vita il fiume ed evitare di perdere la fauna ittica che da qualche mese era stata immessa. Infatti, come associazione, - aggiungono Cappozzo e Zec-



L'intervento Il canale ripulito dal consorzio Brenta: collega l'Astico al Tesina

chini - avevamo ripopolato il Tesina, come l'Astichello e il Bacchiglione, di avannotti di trote». Preoccupato per le condizioni in cui versa il corso d'acqua anche il sindaco Giuliano Stivan. «Le nostre risorgive vanno sempre più spesso in secca: è necessario trovare una soluzione, in attesa che qualcuno si decida a realizzare il bacino di Meda che permetterebbe di mantenere alimentate le sorgenti a sud. Si potrebbe installare una paratoia a valle, simile a

quella posizionata in località Murazzo, per garantire un livello minimo. Sono tutti sforzi che stiamo attuando assieme, enti e associazioni, per tutelare i nostri fiumi», conclude il primo cittadino.

«Una volta era scontata la presenza dell'acqua nel Tesina e negli anni '50 si vedevano addirittura le lontre. Senza un'azione concreta non perderemmo solo flora e fauna, ma l'identità di un intero paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio di bonifica, interventi sulle strade vicinali

I lavori sono tutti nel comune di Santa Sofia: «Importanti per la manutenzione»

Sono diversi gli interventi sulle strade vicinali ad opera del Consorzio di bonifica Romagna nel territorio montano del Comune di Santa Sofia; tre le tipologie. I lavori che riguardano il Consorzio riunito delle strade vicinali ad uso pubblico presieduto da Luciano Neri, interventi sostenuti per il 50% dai proprietari e per il restante 50 da parte del Comune. In questo caso le strade inte-

ressate sono: Santa Fiora - Cornieta, Monterosso, Tirli - Rio Sasso, Montriolo - Saviana, Biserno - Uccellara - Spugna, Monte di Valle, Spinello Maestà, Rovereti e le Ginestre. Il secondo settore riguarda le strade vicinali ad uso pubblico che non fanno parte però di consorzi e che non sono neppure comunali. Gli interventi, finanziati per il 90% dalle tasse raccolte dal Consorzio di bonifica e per il 10% dal comune attraverso una specifica convenzione pluriennale, hanno riguardato la strada di Bucchio e

quella di Tre Fonti. Infine una serie di lavori realizzati con fondi propri del Consorzio di bonifica. Si tratta di un intervento per il ripristino della paratia di una briglia nel Bidente di Campigna in località Molino Fiumari.

«Si tratta di interventi importanti per la tenuta e la manutenzione del territorio – commenta il sindaco Daniele Valbonesi –. Grazie quindi al Consorzio di bonifica Romagna per la presenza e la disponibilità che da sempre dimostra per un territorio complesso e fragile come il nostro».

o.b.



Sono diversi gli interventi sulle strade vicinali ad opera del Consorzio di bonifica Romagna nel territorio montano del Comune di Santa Sofia



045680

●● Il Consorzio di bonifica Veronese

«Il Consorzio di Bonifica Veronese non può immettere nuova acqua nei corsi d'acqua della Bassa». Lo comunica Roberto Bin, funzionario dell'ente che amministra il regime delle acque in tutto il Veronese. «Quello che si sta verificando a Villa Bartolomea e in altri luoghi della pianura è da imputare ai cambiamenti climatici e alla grande siccità che stanno caratterizzando questo autunno e che si sono registrati anche in estate». Il Consorzio aveva la concessione per attingere acqua dall'Adige fino a pochi giorni fa e ora, secondo quanto riferito dal funzionario interpellato, non è più possibile far defluire acqua nei fiumi rimasti a secco con migliaia di pesci già morti e altrettanti in fin di vita. «Non possiamo più attivare le pompe», spiega Bin, «i corsi d'acqua si sono

seccati perché la mancanza di piogge ha portato a questa situazione di criticità e il nostro ente non può andare contro la legge non avendo più la concessione che ci permetteva di attingere acqua dall'Adige. Il Consorzio ha staccato le pompe ad inizio ottobre, come tutti gli anni, ma questa volta una serie di eventi ambientali ha portato a questa situazione particolare. Si tratterebbe comunque di costi molto importanti, che andrebbero a ricadere sulle aziende agricole della zona che già stanno pagando il canone per l'irrigazione dei terreni». In pratica, quindi, per i pesci in fin di vita che boccheggiano in pochi centimetri di acqua non resta che sperare nella pioggia che, secondo le previsioni meteo, dovrebbe arrivare questo fine settimana e a inizio novembre. **Ri.Mi**



**ZANARDI (OTTONE): «QUI NE RISENTONO I PASCOLI»
Badenchini: «A Ziano il 2021 è stato
l'anno più siccitoso dell'ultimo decennio»**

● Andrea Badenchini ha scattato la foto accanto, a Ziano, tra le sue viti. La ferita è lunga, la terra è secca, sembra sabbia. «La mancanza di acqua ha colpito il raccolto, portando a una riduzione del trenta per cento», spiega. «Per fortuna non è stata intaccata la qualità delle nostre uve, anzi, quella è eccellente, e le radici sono lunghe, sanno trovarsi quel che resta dell'acqua». Andrea indica anche una centralina installata nei campi: «Il 2021, qui a Ziano, è stato l'anno me-

no piovoso degli ultimi dieci. La pioggia è stata purtroppo meno della metà di quella del 2020 e del 2019». Il distretto Trebbia, intanto, come spiegato dal Consorzio di Bonifica, sta derivando la risorsa idrica utile per rimpinguare le falde e mantenere il reticolo pulito per favorire lo scolo delle acque in vista - si spera - delle piogge. In Alta Valtrebbia Emiliano Zanardi conferma che non piove praticamente da giugno, «a risentirne qui sono stati soprattutto i pascoli»_elma



La terra tra le viti di Ziano, ieri



045680

FINANZIAMENTO

Per le rogge di Robbio e Palestro Regione Lombardia sgancia un milione e 750mila euro

Per il ripristino della roggia Gamarra previsto un maxi contributo regionale da un milione e 250mila euro, mentre per lo scaricatore di Busca e Biraga il Pirellone investe 500mila euro

Un milione e 750mila euro da Regione Lombardia per le opere irrigue della provincia di Pavia. Un tesoretto che arriva dritto dritto in Lomellina, tutto tra Robbio e Palestro. La somma arriva nel territorio spezzettata in tre finanziamenti: 750mila euro per il secondo lotto della manutenzione straordinaria per il ripristino della roggia Gamarra a Palestro e 500mila euro per il terzo lotto del medesimo intervento. 500mila euro sono stati invece destinati per il ripristino dello scaricatore di Busca e Biraga nel territorio comunale di Robbio.

“Interventi fondamentali - ha dichiarato l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi - per il sistema irriguo lombardo. L'acqua è la risorsa principale per l'agricoltura e interveniamo con risorse straordinarie per il miglioramento delle infrastrutture”.

Lunedì scorso, 25 ottobre, Regio-



ne Lombardia ha approvato una delibera che prevede il piano di interventi per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo. Sarà finanziata con 16,8 milioni di euro la realizzazione di

20 opere nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia. “Le risorse - ha aggiunto l'assessore - sono state stanziare nel-

l'ambito del piano Lombardia voluto dal presidente Fontana per favorire la ripartenza economica post Covid. Ringrazio Anbi Lombardia per aver collaborato presentando interventi mirati e realizzabili. In molti casi sono opere attese da tempo dai territori”.

“Questi interventi che la Regione finanzia al 100% - ha concluso l'assessore Rolfi - tutelano la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati, consentono agli agricoltori di avere l'acqua nei tempi e nei modi corretti e forniscono sostegno alle imprese esecutrici dei lavori, anch'esse colpite dalla crisi economica”.

NELLA FOTO

Il bresciano Fabio Rolfi, membro della giunta con delega all'Agricoltura

Torpè. Oggi iniziano i lavori nell'avandiga di Maccheronis

Niente acqua per tre giorni

Le procedure propedeutiche predisposte per lo smantellamento dell'avandiga nell'invaso di Maccheronis provoca i suoi primi effetti sull'erogazione dell'acqua nelle abitazioni di Torpè. Il Consorzio di bonifica a partire da oggi fino a venerdì prossimo deve realizzare, infatti, un nuovo collegamento di adduzione temporaneo per poter approvvigionare di acqua l'impianto di potabilizzazione del paese, che verrà scollegato dalla vecchia rete di distribuzione delle acque grezze, destinate a riposo fino a quando non saran-



●●●●●
INVASO
La diga Maccheronis a Torpè

no conclusi i lavori di abbattimento del grosso terrapieno, realizzato anni fa per consentire l'esecuzione del progetto di ampliamento dell'invaso artificiale. Di conseguenza per tre giorni consecutivi saranno disabi-

mentate le utenze dell'abitato di Torpè. Abbanoa metterà a disposizione un servizio di autobotti che sarà operativo durante tutta l'emergenza, in via Liberazione dalle 9 alle 19. (f. u.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

